

## Nigeria

### Stato di attuazione della scuola

Intorno al progetto "Una scuola per i Bambini di Amakohia" si respira un'atmosfera di calda simpatia e di ammirazione.

Anche se la temperatura e l'umidità sono elevate in questo periodo di metà gennaio, gli operai continuano il loro lavoro senza eccessive distrazioni, evidenziando il desiderio di fare buona figura.

### La situazione della costruzione

La costruzione dell'opera è nel suo stadio conclusivo. Ci vorranno ancora, lavorando a pieno ritmo, al massimo tre mesi di lavoro per chiudere i lavori. Stanno dando l'intonaco a quella parte

che potrei chiamare "corpo scolastico". Infatti, l'ingresso ti accoglie con un grande salone destinato alle celebrazioni solenni della scuola come pure alla S. Messa domenicale. Sarà il Salone di rappresentanza, e di attività motoria, quando le piogge impediranno di uscire. Esso si sviluppa su due piani, quindi è ampio e alto, in modo da potere accogliere anche al primo piano un buon numero di alunni. Questa parte già intonacata, è praticamente completata, manca solo il passaggio dei fili elettrici (i tubi sono già in opera), la posa del pavimento e la tinteggiatura.

La parte che si sviluppa longitudinalmente è quella destinata alla didattica e si compone di piano terra e primo piano su ognuno abbiamo due batterie di bagni, una all'ingresso e la seconda all'altra estremità, in mezzo 12 aule per



piano assai capienti, alcune con tre finestroni che ne assicurano il ricambio dell'aria, altre con due finestroni. La Direzione e la sala insegnanti sono poste all'inizio.

Sfruttando il terreno e in parte scavando è stato ricavato uno locale sufficiente per l'infermeria interna al termine della veranda del piano terra, con una scala interna di accesso.



### La qualità della costruzione

Senza volere dare un giudizio per il quale non avrei i titoli necessari, credo di poter dire che al di là del colpo d'occhio e della confusione di ogni cantiere, l'opera si presenta come un lavoro ben seguito, direi opera che cresce sotto gli occhi attenti dei genitori. In questo caso oltre agli ingegneri, tecnici si ma direttamente coinvolti, c'è la mano e il cuore del nostro corrispondente, P. James Methos. E' raro un giorno che non sia stato presente per delle ore con l'attenzione del pater familias.

Dall'esterno l'edificio si presenta abbastanza compatto, con il nuovo tetto brillante, ma dimostra tutta la sua imponenza..

Il lavoro che ferve in questi giorni è quello dell'intonaco, almeno sei operai specializzati ricoprono le pareti con la malta preparata dai vari manovali per cui il cantiere è composto da una decina di persone, al comando di un ingegnere di nome Ajah Nnani il quale fa il direttore dei lavori e risponde direttamente all'ingegnere capo, il progettista Franklin, il quale non manca mai di venire una o due volte al giorno a ispezionare il cantiere e alla sera a pagare gli operai. Essi infatti ogni sera ricevono la

loro paga, ciò che mi fa pensare addirittura agli operai del vangelo.

Le porte sono in ferro sbalzato, come si usa qui dove la sicurezza è sempre una esigenza primaria, esse sono già state montate ma devono ancora essere verniciate.

Le aule si susseguono sui due piani in maniera lineare, sono ampie e molto luminose. I finestroni, assicurati dalle sbarre di ferro fino all'ultimo piano, saranno chiusi con vetri.

### Conclusione dei lavori

Ormai si fanno i conti sulla conclusione possibile dei lavori. Essa dipenderà certamente dal flusso continuo del finanziamento secondo il calendario. A oggi, rimangono lavori grossi come posa del pavimento e tinteggiatura. Opere costose che prendono anche tempo. Il flusso ordinato del finanziamento permetterà di assumere un maggior numero di operai e quindi la stima di vedere ultimati i lavori di muratura per la prossima Pasqua non è infondata. Ci sono ancora quasi tre mesi di lavoro, considerando che durante le feste pasquali gli operai non lavorano. Ma il ritmo che ho potuto constatare nei giorni della mia visita è notevole.

P. Vincenzo Molinaro